

# PREVENZIONE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE NELLE INTOSSICAZIONI PEDIATRICHE



**La prevenzione è il miglior mezzo per proteggere i vostri bambini.**



La casa è il luogo dove si verificano la gran parte delle intossicazioni ed è quindi indispensabile che vengano adottate tutte le possibili misure preventive

I bambini maggiormente coinvolti sono quelli della fascia di età tra 1 e 3 anni poiché in questo periodo acquistano la capacità di muoversi autonomamente in casa ed esplorano il mondo portando tutto alla bocca e così aumentano le probabilità di esposizione; il rischio, comunque non si annulla nelle altre fasce di età.

Semplificando definiamo **tossica** qualunque sostanza che, assunta in determinate quantità, può produrre sugli organismi viventi una alterazione in grado di danneggiare in maniera anche grave i vari organi e portare perfino alla morte.



## Il danno si può determinare per:

- Inalazione
- Ingestione
- Penetrazione attraverso la cute, soprattutto se lesa
- Contatto con la congiuntiva oculare

Le sostanze maggiormente implicate sono:

- Farmaci
- Detergenti
- Prodotti cosmetici
- Piante e funghi
- Sigarette e ricariche per sigarette elettroniche
- Prodotti per l'igiene della casa

Il luogo dove avvengono principalmente le esposizioni è proprio l'ambiente domestico che viene invece percepito come un luogo sicuro;

**gli orari più a rischio sono quelli tra le**

**11:00-13:00**

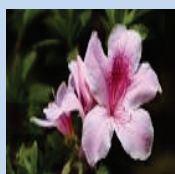


**19:00-21:00**

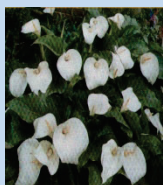
L'essere impegnati in faccende domestiche può rappresentare la causa della maggiore incidenza in queste fasce orarie. Per evitare gli incidenti è opportuno mettere in atto tutte le possibili precauzioni, tra cui:

- **Tenere tutti i prodotti per la pulizia della casa e della persona e i farmaci in luoghi non accessibili ai bambini.** Non pensate che posizionarli in alto negli scaffali, possa essere una buona soluzione perché, quando il bambino acquisisce l'abilità di arrampicarsi, può, spostando una sedia, salirci sopra e raggiungere l'obiettivo. La loro attrazione è legata anche al fatto che i contenitori sono il più delle volte colorati.
- **Non definire mai i medicinali "caramelle"**
- **Richiudere, subito dopo l'uso, tutti i prodotti con tappo a vite**
- **Conservare nel loro contenitore originale i prodotti pericolosi, e non travasarli mai in contenitori destinati ad uso alimentare (per es. bottiglie vuote di succo di frutta, coca, etc..)**

**Controllare anche le piante del vostro appartamento o giardino, perché alcune di loro anche molto diffuse, possono essere tossiche.**



Azalea



Calla



Croton



Dieffenbachia



Giacinto



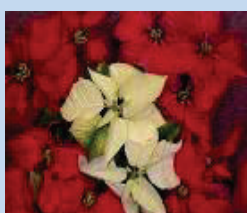
Lantana



Oleandro



Pothos



Stella di natale

Piuttosto che rinunciare al piacere delle piante, informatevi dal vostro fioraio del loro nome e verificate che non siano tossiche.



**E' molto importante imparare a leggere le etichette al fine di conoscere la pericolosità delle sostanze che si utilizzano in casa per poter prestare la dovuta attenzione nel loro utilizzo e nella loro conservazione, per proteggere oltre che i bambini, anche se stessi.**



**L'etichetta apposta sulla confezione riporta:**

- Riferimenti del produttore
- Identificatori del prodotto
- Pittogrammi di pericolo
- Avvertenze se ve ne sono
- Indicazioni di pericolo se ve ne sono
- Eventuali indicazioni di prudenza
- Informazioni supplementari se ve ne sono
- Numero da contattare in caso di emergenza
- UFI (numero identificatore di formula): è un codice di 16 tra cifre e numeri e va comunicato in caso di emergenza al Centro Antiveleni.



Un'etichetta campione del prodotto che include chiaramente il codice UFI del prodotto.

**Quelli che seguono sono alcuni dei pittogrammi di pericolo da ricercare sui prodotti che si hanno in casa**



**Classificazione:** sostanze o preparazioni che, per inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo, possono implicare rischi per la salute non mortali; oppure sostanze che per inalazione o contatto possono causare reazioni allergiche o asmatiche; oppure sostanze dagli effetti mutageni sospetti o certi<sup>[3]</sup>.

**Precauzioni:** i vapori non devono essere inalati e il contatto con la pelle deve essere evitato.

## Attenzione particolare

Detersivi liquidi, in polvere per lavastoviglie odetersivi ecodose Tabs.



Pulitori per forni e per metalli



Igienizzanti per il water



Disincrostanti e scioglicalcare



Disgorganti per tubature



Antiruggine



Ammoniaca



Candeggine



Pile a bottone



## COMPORAMENTO DA TENERE

Se nonostante la vostra attenzione si è verificata assunzione di sostanze presumibilmente dannose, (detersivi, disincrostanti, farmaci etc..) comportatevi nel seguente modo:

- **NON DATE DA BERE NIENTE AL BAMBINO PER NON PROVOCARE IL VOMITO.**

Non date da bere latte, è un alimento non un antidoto

- **CHIAMATE IL CENTRO ANTIVELENI** riferendo:

- I vostri dati
- Età e Peso del bambino
- Quale è il nome della sostanza assunta (E' utile che leggate il nome sulla confezione o comunichiate l'UFI in caso di prodotto chimico)
- Modalità di contatto
- Quale è la quantità presunta che è stata assunta
- Quanto tempo è passato dalla sua assunzione

Un intervento tempestivo che si realizzi entro la prima ora può limitare l'assorbimento della sostanza e le conseguenze sulla salute.

**E' utile tenere in casa un Kit composto da:**

- CARBONE VEGETALE ATTIVO
- DIMETICONE IN GOCCE
- SUCRALFATO
- BUSTINE DI MIELE
- UN SIRINGA DA 10 E 50 ML PER DOSARE E SOMMINISTRARE I FARMACI
- UN BICCHIERE DI PLASTICA
- GUANTI IN LATTICE MONOUSO
- MASCHERINA DI PROTEZIONE

**Riponete queste sostanze in un contenitore**



Riportate sul contenitore:

- su una facciata i simboli delle sostanze pericolose
- su una facciata i numeri telefonici dei Centri Antiveneni italiani

**Collocate il contenitore in un armadietto che aprite spesso affinché il vederlo vi ricordi tutte le norme di prevenzione da mettere in atto.**

**AL CENTRO ANTIVENENI INDICHERETE CHE AVETE IN CASA IL KIT E LO USERETE SOLO CON IL CONSENSO E SECONDO LE INDICAZIONI CHE VI VERRANNO FORNITE**

L'importanza di avere a disposizione queste sostanze e il non doversele procurare all'occorrenza, farà guadagnare tempo prezioso.

**Abbiamo circa un'ora di tempo prima che la sostanza assunta venga assorbita.**

In caso di contatto della sostanza tossica con la congiuntiva oculare, provvedete a lavare con acqua corrente l'occhio in maniera continua per 15-30 minuti ponendo il telefono della doccia a fianco del fornice congiuntivale; se a casa è presente una seconda persona è bene che tenga aperte le palpebre



In caso di contatto cutaneo, se il bambino è bagnato o indossa abiti imbrattati con liquidi o polveri tossici, caustici o irritanti, spogliatelo completamente e il più velocemente possibile e lavate con abbondante acqua corrente le aree cutanee interessate

In caso di sostanze oleose usate acqua e sapone

## NUMERI DEI CENTRI ANTIVELENI

**CAV Roma** "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA **Tel. 06 68593726**

**CAV Foggia** Policlinico Foggia ospedaliero universitario **Tel. 800183459**

**CAV Napoli** Az. Osp. "A. Cardarelli" **Tel. 081-5453333**

**CAV Roma** Policlinico "Umberto I" **Tel. 06-49978000**

**CAV Roma** Policlinico "A. Gemelli" **Tel. 06-3054343**

**CAV Firenze** Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica **Tel. 055-7947819**

**CAV Pavia** Centro Nazionale di Informazione Tossicologica **Tel. 0382-24444**

**CAV Milano** Osp. Niguarda Ca' Granda **Tel. 02-66101029**

**CAV Bergamo** Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII **Tel. 800883300**

**CAV Verona** Azienda Ospedaliera Integrata Verona **Tel. 800011858**